

684 6

figlio succitante una persona di terra seposta, sita in territorio di Blera,  
contrada Bosco. Caduto, dell'abfuzione d'are quarantadue e cento e quattro  
lire, per i tre monelli dire dell'abolita corda di crudo sordido e falso dei,  
confinante con terre degli stessi Tullio, con terre di Mariano Perrone e con terre di  
Cognato, possidente di un fondo di valore di lire cento, notato nel catasto terreni di Blera  
per l'art. 5814, sotto nome di Bonellino Francesco figlio Paolo L. N. 48, 89,  
e 89 coll'imponibile di lire ottocento e cento ottantaquattro.

Inoltre per la stessa causele di cui sopra tanto Francesco Bonellino di Brugia Muli  
entrascono in dote alla medesima loro figlia Francesca Bonellino succitante,  
per una persona di terra cavalliera di d'una specie, sita in territorio di Blera, ex feudo  
di Brugia, dell'abfuzione d'are settantadue e cento e cinquantaquattro, per i  
tre monelli dire della corda confinante con terre di

Cognato Tullio, con terre di Matteo Cirillo, di Donacrio Garonella e con terre degli  
stessi Tullio, di valore di lire centocinquanta notata nel catasto terreni di Blera  
per l'art. 5835, sotto nome di Bubbi Brugia di Giuseppe marito di Bonellino Francesco,

terreno L. N. 2205, 2206 e 2208 coll'imponibile di L. 20.85 all'art. 5506  
sotto nome di Bonellino Francesco figlio Paolo, terreno L. N. 2291 e 2295 coll'im-  
ponibile di L. 11.69, all'art. 5814, sotto nome di Bonellino Francesco figlio Paolo L.  
N. 8. N. 151.9 e 151.8 coll'imponibile di L. 7.75.

2. Gatti oggetti di banaluria finiti da un periodo molto di valore di lire  
cento, da defunto sposo del quale d'aver ricevuto e non soltanto questa  
sed infine la somma di lire ottantasei e cinque (L. 185) in denaro  
costante, di i dotti, coniugi Bonellino, molti promessi e i stessi  
gatti d'pagare, corrispondere in monta d'oro legale nel Regno alla loro  
figlia Francesca e per uso al futuro sposo Emanuele Rignani in di seguito

6.60  
4.83

16.47 *fine*

765

1615

615

7.07

61

685

soluzioni una a trentuno agoto mille novemcentoquattro e l'altra trenta  
ne agosto mille novemcento cinque, con espresso obbligo da parte dello stesso  
defunto sposo d'imporigare sotto una responsabilità la medesima somma nell'equi-  
to di un immobile urbano o rustico ben visto ai dotti, de doma resa  
per come fondo dotale della futura sposa medesima.

3. Per maggiore garanzia e sicurezza del pronto pagamento della medesima somma  
di lire ottantasei e cinque, coniugi Bonellino, molti promessi e i stessi  
conventionali spettati d'imporigare dei defunti sposo restante sopra, regalati i mandati  
e una casa terrena composta di due case con giardino, sita in Blera, sia No. 2  
Federico, confinante con altra casa degli stessi dotti, con corso e con ditta  
sua, notata nel catasto terreni di Blera sotto nome di Bonellino Francesco.  
4. Una persona di terra cavalliera di due sita in territorio di Blera, contrada  
di Brugia, dell'abfuzione d'are settantadue e cento e cinquantaquattro, per i  
tre monelli dire della corda di crudo sordido e falso dei,  
confinante con terre di Sebastiano Sferri, con terre di Giuseppe Russo e con ter-  
re adiutate nel catasto terreni di Blera sotto nome di Cirillo Brugia, e d'conseguen-  
za coniugi Francesco Bonellino e Brugia Muli d'aver mandato al sig.  
Conservatore delle Spedite di Rignano d'averdone la relativa scissione per  
la detta somma di lire ottantasei e cinque. (L. 185)

Dichiarano i dotti Bonellino, molti d'non aver fatto altre pre-  
dotti donazioni a nessun titolo alla nominata loro figlia Francesca,  
la quale si obbliga per ora in quanto spesso obbligo d'futura sposa di  
pagare dal giorno del matrimonio in poi, per gravata negli immobili de-  
gli stessi, dei quali la stessa Francesca Bonellino avrà la proprietà; i quali  
sia passato e godimento pure dal detto giorno d'unità, tutto lo relativo